



ISTITUTO
ONCOLOGICO
VENETO
I.R.C.C.S.



ESMO

Designated Centers
of Integrated
Oncology and
Palliative Care

DIPARTIMENTO ONCOLOGIA

ONCOLOGIA 1 TRAPIANTI DI MIDOLLO

CARTA DI ACCOGLIENZA

PER IL MALATO E I SUOI FAMILIARI

AREA OMOGENEA MEDICA DEGENZE 2° PIANO
ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO
Via Gattamelata, 64 35128 Padova

Versione febbraio 2020

CARTA DI ACCOGLIENZA -

Area omogenea medica degenze, tel. 049 821 2975 – Fax 049 821 2989

Presentazione

Gentile Signora/e,
affinché la Sua permanenza nelle Stanza a Bassa Carica Microbica (o Stanza Sterile) del Reparto di Oncologia sia il più confortevole possibile, il Personale Sanitario desidera fornirle con questo opuscolo alcune indicazioni utili. Grazie per la collaborazione.

Il personale

L'equipe medica che segue i trapianti di midollo è:

Oncologia Medica 1 - Direttore: **Dott.ssa Vittorina Zagonel**

Segreteria: Tel. 049-821 5953 (h 09.00 – 14.00)

Riceve i familiari referenti dei pazienti in cura tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

Le comunicazioni telefoniche si possono effettuare dalle ore 13:00 alle ore 14:00 al seguente numero: 049-8212986

Al malato e ai familiari da lui indicati è garantita la massima informazione circa il percorso di cura e la sua evoluzione nel corso del ricovero, da parte dei medici di riferimento.



Per tutte le altre esigenze che riguardano l'assistenza:

Coordinatore infermieristico: **Dott.ssa Cristina Tridello**

Tel. 049-8212988, Fax 049-8212989

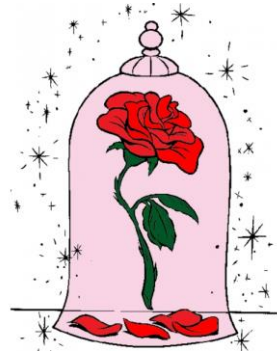
Il trapianto autologo di cellule staminali emopoietiche

Il trapianto autologo si basa sulla elevata sensibilità che hanno le cellule tumorali ad essere eliminate attraverso la somministrazione di dosi “sovra-massimali” di chemioterapia.

Dosi così elevate, però, sono tossiche per il midollo osseo il quale non è più in grado di produrre gli elementi cellulari del sangue cioè i globuli bianchi, i globuli rossi e le piastrine.

Le cellule staminali ematopoietiche vengono perciò reinfuse in quanto sono in grado di rigenerare il midollo osseo. Queste cellule staminali vengono raccolte e congelate prima della chemioterapia “ad alte dosi”. Nel trapianto autologo il donatore e il ricevente delle cellule staminali sono la stessa persona, non vi è pertanto rischio di rigetto.

Il paziente sottoposto a chemioterapia ad alte dosi e a successiva reinfusione di cellule staminali emopoietiche trascorrerà un periodo di degenza in isolamento in una stanza sterile (definita anche a bassa carica microbica). Ciò servirà a proteggerlo dal rischio di contrarre infezioni a causa dell'aplasia midollare cui andrà incontro (abbassamento dei valori di globuli bianchi, rossi, piastrine e conseguente perdita delle difese immunitarie).



Questa procedura si è rivelata utile in malattie ematologiche come la leucemia acuta, il mieloma multiplo, il linfoma di Hodgkin, i linfomi non-Hodgkin e anche in malattie non ematologiche quali tumori del testicolo e sarcomi di Ewing.

Ubicazione e caratteristiche delle stanze sterili:

Nella sezione degenze dell'U.O.C di Oncologia Medica 1 sono ubicate 2 stanze sterili, dedicate ad accogliere i pazienti che vengono sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali emopoietiche dopo trattamento con alte dosi di chemioterapia.

In particolari situazioni cliniche, nelle medesime stanze, possono essere assistiti pazienti con neutropenie gravi o protrate.

Gli utenti ricoverati nelle stanze sterili sono ad elevato rischio di contrarre infezioni opportunistiche da batteri, funghi, virus a causa del loro stato di immunodepressione. Vengono assistiti da personale medico ed infermieristico di reparto applicando particolari attenzioni e limitando il contatto diretto allo stretto necessario.

Le stanze sono, a tale scopo, dotate di un sistema di videosorveglianza con impianto televisivo a circuito collegato a dei monitor che si trovano all'esterno. Ciò consente di assicurare costante monitoraggio del paziente e un pronto intervento del personale sanitario in caso di necessità.

All'interno di ogni stanza vi sono: un letto, un comodino, una poltrona, un tavolo, un televisore, un citofono e un telefono fisso e ogni stanza è dotata di un servizio igienico indipendente.

L'accesso alle stanze è preceduto da una zona filtro-corridoio. Le stanze sono dotate di un sistema a flusso d'aria laminare progettato per mantenere l'ambiente libero da microorganismi, in modo da proteggere il paziente sottoposto ad alto rischio di infezione. Il flusso d'aria che circola provoca un rumore continuo perciò se per il paziente dovesse essere difficile adattarsi, può procurarsi dei tappi per le orecchie per la notte. Per evitare l'ingresso di aria non filtrata nella stanza sterile le porte e le finestre devono sempre restare chiuse.



Informazioni per l'utilizzo delle Stanze Sterili

PER I PARENTI

Durante la degenza in stanza sterile verranno scelte 2 persone (solo e sempre le stesse) che potranno intrattenersi con il paziente all'interno delle stanze.

Si raccomanda che queste persone siano in buona salute che non abbiano perciò malattie da raffreddamento (raffreddore, faringiti, influenza.) e che siano certe di non essere portatrici di eventuali malattie esantematiche in incubazione contratte se si è venuti a contatto con soggetti malati (morbillo, varicella, pertosse.)



L'ingresso è consentito ad una persona alla volta e la permanenza in stanza non dev'essere inferiore alle 2 ore. I nominativi di queste persone devono essere comunicati in precedenza al coordinatore o all'infermiere responsabile delle stanze sterili.

Il visitatore, prima di accedere alla stanza sterile, deve:

1. riporre gli oggetti personali (borsa, cappotto.) nell'armadietto collocato nella zona filtro-corridoi che precede l'entrata nella stanza del degente
2. indossare correttamente i calzari soprascarpe sulla porta d'ingresso alla zona filtro delle stanze sterili
3. entrare nella zona filtro ed effettuare accurata disinfezione delle mani con apposita soluzione disinfettante
4. indossare mascherina, cuffia, camice e per ultimi i guanti; tuttomateriale è monouso e fornito dal reparto.



CARTA DI ACCOGLIENZA -

Area omogenea medica degenze, tel. 049 821 2975 – Fax 049 821 2989

All'interno della stanza sterile il visitatore non deve togliersi i dispositivi di protezione (guanti, camice, cuffia, mascherina, sovrascarpe); inoltre non è consentito utilizzare i servizi igienici del paziente. Se il visitatore necessita di uscire, quando rientra, dovrà reindossare presidi puliti, sempre dopo disinfezione accurata delle mani.

Altri parenti/amici che desiderano mettersi in contatto con il paziente possono farlo telefonicamente da casa. All'interno della stanza infatti c'è un telefono dal quale si possono solo ricevere chiamate. Il numero telefonico viene fornito al paziente dal personale infermieristico.

I parenti che vogliono portare alimenti o oggetti al paziente in stanza sterile devono chiedere il consenso al personale sanitario.

Le persone di riferimento per il paziente dovranno assicurarsi di fornire indumenti puliti per il proprio caro e provvedere al lavaggio degli stessi per tutta la durata della permanenza in stanza sterile.

I cambi giornalieri di indumenti puliti (pigiama / tuta da ginnastica, maglietta, mutande, calzini) dovranno essere inseriti in sacchetti di plastica e riposti nell'armadietto personale del degente.

PER I PAZIENTI:

Prima del ricovero

Il paziente deve arrivare al ricovero con i capelli rasati poiché la chemioterapia ad alte dosi ne provocherà la caduta. Non deve indossare collane, orecchini, braccialetti, orologi da polso.

È consigliabile tagliare le unghie corte e togliere lo smalto.



Durante la permanenza nel reparto di degenze

Durante la somministrazione della chemioterapia ad alte dosi il paziente è ricoverato nella corsia del reparto di degenza dell'oncologia 1 mentre l'ingresso nella stanza sterile è previsto il giorno stesso della reinfusione.

Il giorno del trapianto

Il paziente accede alle stanze sterili dopo aver effettuato doccia e cambio completo degli indumenti.

All'entrata della zona filtro indossa un nuovo paio di ciabatte che utilizzerà durante la degenza in stanza sterile.



Durante la permanenza nella stanza sterile

Per la degenza in stanza sterile il paziente deve portare:

- un cambio giornaliero di indumenti puliti (pigiama / tuta da ginnastica, maglietta, mutande, calzini) inserito in sacchetti integri chiusi;
- 2 paia di ciabatte nuove, un paio per la stanza e un paio per la doccia
- spazzolino a setole morbide e dentifricio nuovi in confezione sigillata

È consentito portare:

- una felpa o una vestaglia da tenere in stanza
- creme idratanti, burro cacao, sapone liquido
- fazzoletti di carta
- apparecchi elettronici quali lettore mp3, lettore CD, cellulare con relativo caricabatterie, PC portatile, console per videogiochi, lettore DVD, libri, riviste, giornali
- acqua in bottiglia e prodotti alimentari confezionati a livello industriale (succhi di frutta, thè, biscotti, ...)

É vietato portare:

- spugne, saponette, asciugamani
- rasoii elettrici a lama, lamette monouso, forbicine appuntite
- profumi e deodoranti a base alcolica
- piante, fiori freschi o secchi, peluche
- cibi crudi o preparati in casa, rosticceria, bar o comunque artigianalmente

Il paziente comunica con il personale sanitario attraverso il telefono.

L'ingresso del personale infermieristico in stanza sterile è previsto 3 volte al giorno per la somministrazione della terapia prescritta.

L'ingresso del medico 1 volta al giorno per la visita.

L'ingresso dell'operatore socio-sanitario è previsto per la consegna del cambio biancheria e dei teli puliti per la doccia, il riordino dell'unità del degente e la dispensa del vitto.

La pulizia ordinaria della stanza viene eseguita due volte al giorno da personale addetto.

In base alle condizioni del paziente, può essere necessario che il personale sanitario entri nella stanza con maggiore frequenza.

Alimentazione a bassa carica microbica

Durante la degenza in stanza sterile il paziente segue una dieta “a bassa carica microbica”. Lo scopo è quello di ridurre il numero di patogeni potenzialmente ingeribili attraverso gli alimenti.

La dieta a bassa carica microbica consiste principalmente nell'evitare alimenti che non siano stati sottoposti ad adeguata cottura o a uno specifico processo di decontaminazione quale, ad esempio, la pastorizzazione.

Il paziente trapiantato, infatti, per la condizione di immunodepressione in cui si trova, spesso incorre nella mucosite sia della cavità orale sia della parete gastrointestinale e questo incrementa lo sviluppo di infezioni poiché le ulcerazioni che la caratterizzano favoriscono la colonizzazione batterica.

La nutrizione orale, comunque, dovrebbe essere mantenuta il più a lungo possibile per non rischiare di incorrere in uno stato di malnutrizione. Perciò, fino a quando il paziente è in grado di mantenere un introito calorico adeguato e non si riscontra un significativo calo ponderale (> 10%) si continua con la normale alimentazione. Nel caso in cui la nutrizione orale risultasse insufficiente, si procederebbe all'inserimento della nutrizione endovenosa.

La ditta di ristorazione dell'ospedale (Serenissima) prevede un menù specifico per il paziente che deve seguire una dieta a bassa carica microbica e consegna gli alimenti e le stoviglie in confezioni sigillate.

Nella tabella di seguito sono elencati gli alimenti permessi e non permessi durante la degenza in stanza sterile che possono eventualmente essere procurati dalle persone di riferimento:

| GRUPPO DI ALIMENTI | ALIMENTI PERMESSI | ALIMENTI NON PERMESSI |
|---------------------------|---|--|
| CARNI/ PESCE | carni e pesce ben cotti di varia origine (al forno, bolliti, alla griglia) carni e pesci in scatola (es.tonno) brodo di carne o verdura | roast beef, carpaccio carni al sangue o poco cotte, salumi, patè, salmone affumicato, molluschi, sushi |

| GRUPPO DI ALIMENTI | ALIMENTI PERMESSI | ALIMENTI NON PERMESSI |
|----------------------------------|---|--|
| FORMAGGI | formaggi stagionati e confezionati (es.grana, emmenthal) | formaggi spalmabili o prodotti con latte non pastorizzato |
| UOVA | uova sode | uova alla coque |
| VERDURA E SUCCHI VEGETALI | verdure in scatola succhi vegetali in scatola verdure bollite patate cotte al forno | verdure fresche o refrigerate succhi vegetali freschi o refrigerati patate crude o refrigerate insalata russa funghi |
| FRUTTA E SUCCHI DI FRUTTA | frutta in scatola succhi di frutta pastorizzati mele cotte in forno frutta fresca da sbucciare | succhi di frutta freschi, refrigerati o in bottiglia uva passita e frutta secca frutti di bosco frutta non sbucciabile |
| GELATI E DESSERT | Gelati e dessert confezionati budini, merendine, biscotti senza farcitura | gelati e dessert non confezionati yogurt prodotti di pasticceria con crema prodotti con probiotici aggiunti dopo la pastorizzazione |
| BEVANDE | Bevande analcoliche caffè d'orzo thè in bustina, camomilla | bevande alcoliche bevande non confezionate caffè espresso |

CARTA DI ACCOGLIENZA -

Area omogenea medica degenze, tel. 049 821 2975 – Fax 049 821 2989

Raccomandazioni per la Dimissione

Il ricovero per il trapianto di cellule staminali emopoietiche dura in media 3 settimane (dalla chemioterapia ad alte dosi alla fine dell'isolamento).

Nel primo periodo dopo il trapianto il sistema immunitario è più debole per questo motivo è necessario seguire alcuni accorgimenti:



- nei primi tre mesi circa dopo il trapianto si consiglia di evitare i luoghi affollati per il rischio di contrarre infezioni;
- evitare l'esposizione diretta al sole, soprattutto nelle ore più calde;
- evitare luoghi quali piscine, saune, bagni turchi;
- è consentito l'esercizio fisico purché non sia troppo impegnativo;
- nel primo anno non è consentito fare vaccinazioni per tale motivo evitare viaggi intercontinentali.

Anche per quanto riguarda l'igiene personale è necessario continuare a fare attenzione soprattutto ad un lavaggio frequente delle mani e ad un'attenta igiene del cavo orale.

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Per **informazioni** sull'Istituto Oncologico Veneto, **richieste** o **segnalazioni** rivolgersi a Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) Via Gattamelata 64 - 35128 Padova, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 14,00.

TELEFONO: 049 821 5664

FAX: 049 821 5962

E-mail: urp@iov.veneto.it

Sito istituzionale: www.ioveneto.it



CARTA DI ACCOGLIENZA -

Area omogenea medica degenze, tel. 049 821 2975 – Fax 049 821 2989